

LORENZO OLIVA

PORTFOLIO



ARTIST STATEMENT



Ogni opera d'arte è come un sogno tramite il quale l'artista si rivela: alcuni si palesano chiari, in altri si manifesta l'inconscio del loro creatore e devono essere analizzati.

Secondo la mia concezione, l'arte non si deve fermare ad una mera rappresentazione ma deve raffigurare l'essenza del proprio creatore, conciliando comunque la propria etica con l'estetica.

Traendo spunto da ogni mia conoscenza, espongo tramite la pittura il mio pensiero. Ciò che voglio esprimere non si limita a storie concise, l'intento è di rappresentare dei concetti immortali che basano i loro fondamenti sulla concezione che ho della vita umana e sul rispetto delle mie idee.

Il mio obiettivo consiste nel guardare verso il futuro dell'arte, tramite delle opere che vertono alla contemporaneità, pur ricalcando le orme del passato.

BIOGRAFIA

Nasce a Palermo nel 1992, si diploma al liceo artistico Eustachio Catalano, della sua città natia. In occasione della chiusura degli studi, presenta una ricerca riguardante la sezione aurea: rapporto matematico che coadiuva scienza ed arte.

Decide di continuare a coltivare i propri interessi artistici senza proseguire con un percorso di studi uniformato alla metodologia della scuola pubblica, così ricerca in autonomia e in libertà i fondamenti della propria arte, approfondisce e amplia, attraverso la ricerca, le conoscenze anatomiche, indaga i grandi maestri del passato elaborando copie di loro opere.



Dall'alto verso il basso: studi su schizzi di Michelangelo (2013-14)



Riproduzione di "La battaglia di Anghiari"
di Rubens (2013)
Matite su carta



Riproduzione della "Notte stellata"
di Vincent Van Ghog (2015)
Olio su tela

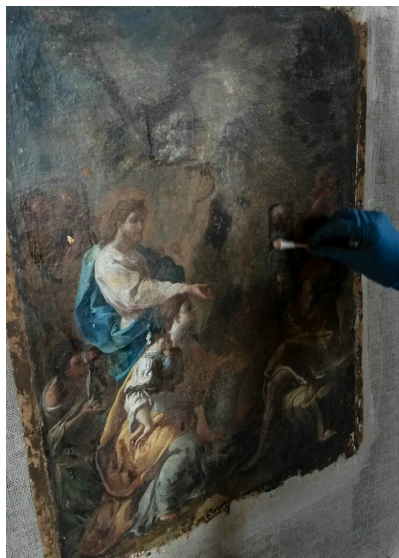
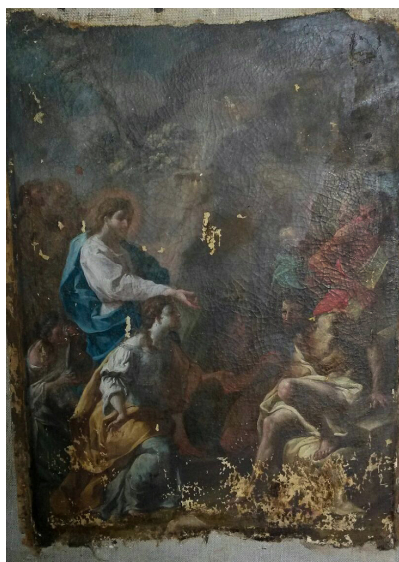


Riproduzione di "Dopo la pioggia"
di Francesco Lojacono (2015)
Olio su tela

Attraversa quindi un periodo di ricerca artistica a livello cromatico e compositivo-strutturale, con l'obiettivo di far evincere sia l'aspetto inconscio che quello progettuale, di esprimere dei concetti all'interno delle opere.

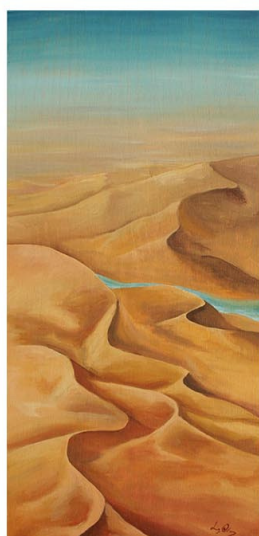
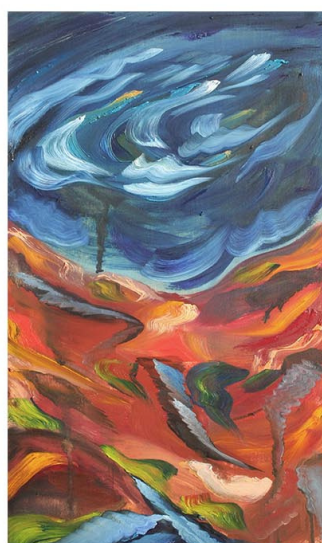
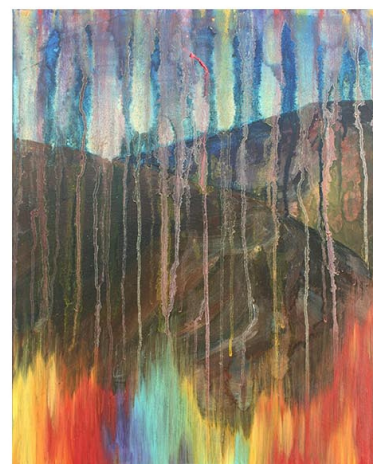
L'arte, vista come congiunzione fra bellezza ed idee, lo spinge a dare un significato all'opera immergendosi in essa, creandola a propria immagine.

Nel 2015 intraprende studi riguardo il restauro e le sue teorie che mette in pratica in occasione di uno stage presso i locali del monastero dei cappuccini di Palermo, su di un'opera del XVIII secolo di Padre Fedele da San Biagio.



PRIMA FASE DI RICERCA ARTISTICA

Nella prima produzione varia completamente il linguaggio di quadro in quadro.
In questi dipinti rappresenta maggiormente paesaggi, ma il suo primo intento è di dare una morale alle proprie opere, un'anima.



Da sx (misure in cm): "Al di là del cielo"(50x30, 2017,N°0001); "Campi" (25x63, 2017, N°0004); "Luci dal basso"(50x40, 2017, N°0007); "Natura in movimento" (48x28, 2017,N°0009); "Notte a Palermo" (60x60, 2017, N°0008); "Astrazione temporale" (52x33, 2018, N°0029); "Galassia" (50x50, 2017, N°0020); "Oasi" (67x32, 2017, N°0017); "Presa di coscieza" (48x28, 2018, N°0027); "Quiete dopo la tempesta" (20x30, 2018, N°0025)

DISTORSIONE PROSPETTICA E UOMO BASE

Inizia lo studio su di una nuova tecnica la quale, tramite la curvatura delle linee alla base delle rappresentazioni, si pone in un'ambientazione fra il surrealismo e la metafisica.

"Secondo un punto di vista metaforico, l'occhio umano non vede la realtà nel modo in cui gli si presenta: si cerca di appagare i propri bisogni e desideri distorcendo inconsciamente ciò che si palesa dinnanzi a noi, astraendosi da una realtà che non soddisfa; non si vede ciò che si vede, ma si vede ciò che si vuol vedere."

La volontà è di proporre le conoscenze dell'arte classica e moderna in chiave contemporanea.



"Memento mori"
Olio su tela, 2018, 70x50 cm, N°0041



"Il labirinto"
Olio su tela, 2018, 100x80 cm, N°0042

LA DINAMICITÀ DELL'ASTRAZIONE

Affascinato dai metodi d'esecuzione del pittore statunitense Thomas Hart Benton, decide di focalizzare la sua attenzione sui personaggi.

Vuole raffigurare l'intera umanità

tramite un unico personaggio che non abbia i segni distintivi del singolo individuo. Rappresenta, quindi, la figura umana come disegno di base: schematica e senza peculiarità.





Descrizione "Luce"

Il dipinto raffigura la ricerca da parte dell'uomo dei propri bisogni, della felicità, dell'amore, rappresentati proprio da quella luce, protagonista dell'opera, alla quale i personaggi si protendono, all'inseguimento, come se il raggiungimento di ciò fosse una competizione con gli altri o, addirittura, con sé stessi. Si sforzano tramite movimenti innaturali fino ad arrivarvi con una sensazione di divino torpore, come se il tempo rallentasse quasi fino a fermarsi, danzando attorno a quella illuminazione senza giungere realmente ad essa.

La luce, faro nell'oscurità, crea le forme e le distanze, definisce le gradazioni lasciando in ombra tutti gli umani costrutti mentali, i grattacieli che l'uomo erige per manifestare il proprio potere sulla terra, la cattedrale che costruisce per avvicinarsi sempre più al cielo, luoghi di conforto che crea per non affrontare le proprie ombre.



"Karma"
Olio su tela, 100x80 cm, 2019, N°0055



Descrizione "Karma"

Il dipinto si rifà ad un concetto del karma che ha delle basi più logico-scientifiche che religiose o filosofiche.

Nella cultura tradizionale il karma dà un senso di giustizia: ad ogni azione, giusta o sbagliata, corrisponde una reazione analoga. Il dipinto insinua una realtà di caos, di entropia: ogni azione fa scaturire una serie infinita di variabili causa-effetto che si intrecciano con altre azioni ed altre variabili e, conseguentemente, tornano al soggetto "sorgente" causa dell'azione originaria, presa in considerazione.

L'opera, nella fattispecie, mostra un istante, una scelta: ogni personaggio è connesso ad altri due e tutti possono esser d'aiuto a se stessi ed a gli altri; i protagonisti principali sono quelli posti ai margini del campo visivo ed al di fuori. Uno di questi è sospeso nel vuoto, può esser tirato giù dal dirupo, portando con se gli altri, o tirato su.

I personaggi del quadro sono connessi da un filo rosso, prendendo spunto dall'omonima leggenda cinese. La scena non viene racchiusa all'interno del solo dipinto, il filo esce da esso, dando un senso di continuità e spostando l'attenzione anche sui soggetti esterni.

Questo concetto dona una visione di connessione fra ogni essere esistente, o non esistente: ogni individuo incide sulla propria vita e su quella altri.

Tutti coloro che hanno vissuto o che avrebbero potuto farlo, tutti coloro che nasceranno o che non ne avranno la possibilità, tutti coloro che sono in vita in questo momento e chi sta per andarsene; tutti facciamo parte di un singolo organismo, siamo tutti connessi.

L'INTEGRAZIONE DEL FLUID PAINTING

Inizia una nuova ricerca: studia gli effetti della tecnica del fluid painting e la possibilità di integrarlo con un linguaggio figurativo.



"The fall"
Acrilico e olio su tela
30x30 cm, 2020
N°0060



"Green"
Acrilico e olio su tela, 24x18 cm, 2020
N°0057



"Blue"
Acrilico e olio su tela, 30x20 cm, 2020
N°0059

GLI SMALTI ED IL CRAQUELURE

L'utilizzo di questo medium dà alle opere nuove accezioni creando delle crettature sulla tela che si possono ben assimilare ai concetti ricercati.

Grazie a queste nuove sperimentazioni, basa la realizzazione dei suoi ultimi lavori sulla raffigurazione di universi paralleli, vite alternative ed alternative nelle nostre vite.



"Icaros"
Olio e smalti su tela, 2020, 80x60 cm
N° archivio: 0061



L'ineluttabile essenza dell'essere
Olio e smalti su tela, 2020, 120x80 cm
N° archivio: 0062



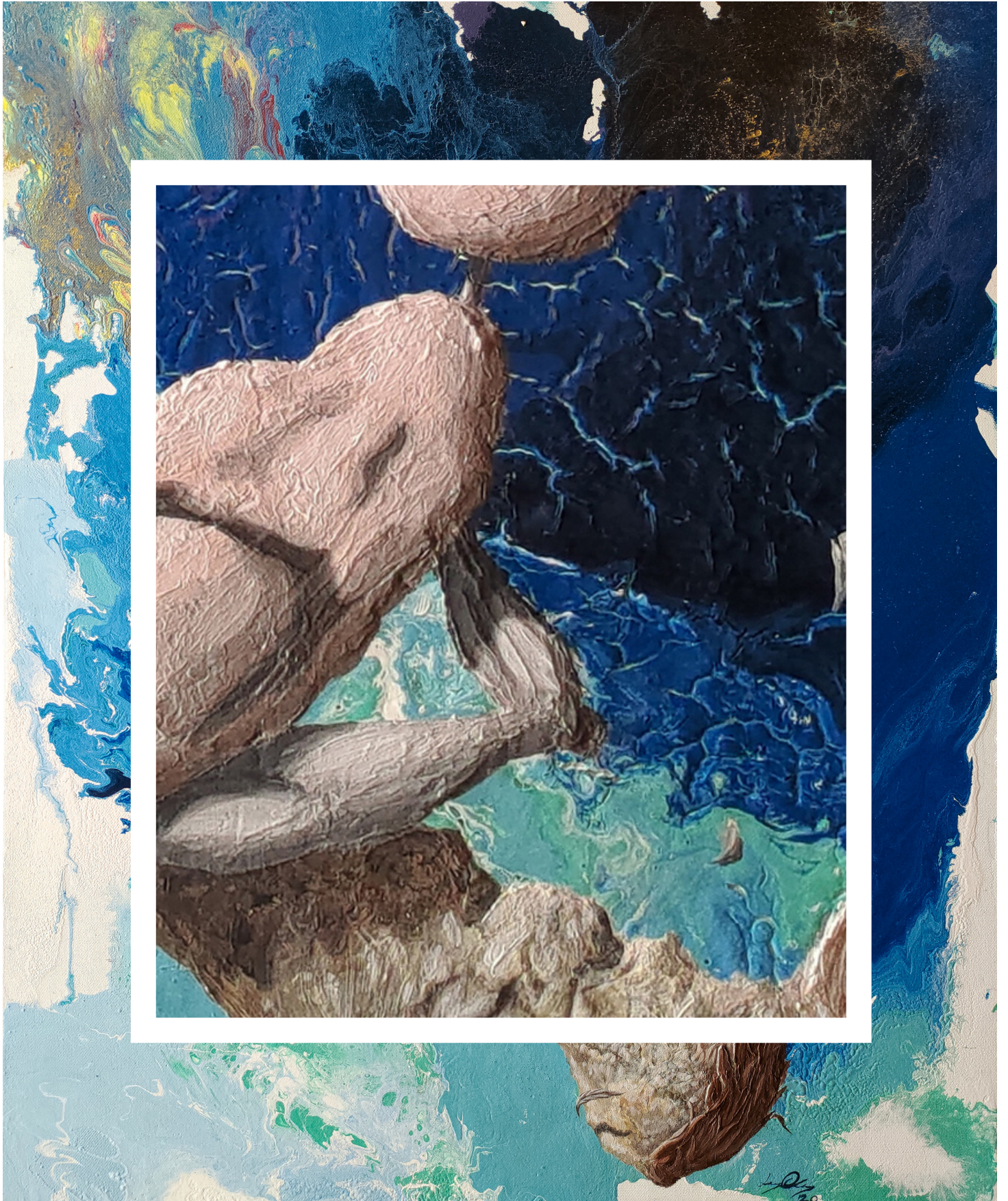
Descrizione "L'ineluttabile essenza dell'essere"

Il dipinto esprime la disintegrazione dei piani d'esistenza. Basa la sua morale sul concetto che ogni essere umano ha del significato, del valore e del motivo della vita; partendo dalla locuzione "cogito ergo sum" (penso, dunque sono), la domanda intrinseca nell'opera è: sono quel che sono, o quel che penso di essere? Quesito che porta il nostro pensiero, di conseguenza, al concetto secondo cui la nostra esistenza è resa tale da ciò che pensiamo di essa. Se così fosse, nel momento in cui svanisce il nostro concetto di esistenza, svanirebbe anche l'esistenza stessa.

Questo porta a porgerci le medesime domande sul senso della vita: è solamente ciò che pensiamo che sia? Ma, soprattutto, nel momento in cui svanisce quest'ultima domanda, svanisce il concetto stesso?

Secondo una linea di pensiero, la nostra esistenza, o il senso della stessa, si disgregherebbe simultaneamente al dissolversi della nostra domanda o del nostro concetto di quel che potrebbe essere l'esistenza. Questo si rispecchia in noi stessi, nel nostro inconscio: veniamo risucchiati e svaniamo nel momento della perdita del concetto.

L'opera mostra il momento in cui non ci poniamo più queste domande, in cui non sappiamo più chi siamo, dove andiamo: la nostra visione di noi stessi viene risucchiata nel nulla, così come il nostro Universo si disgrega contemporaneamente a tutte le sfaccettature del nostro Io. Tuttavia è forse il fatto stesso di interrogarci, di trovare una visione critica nei confronti della vita, più che l'avere le risposte, che rende l'esistenza veritiera e, dunque, mutevole.



Dettaglio "Icaro"



Dettaglio "L'ineluttabile essenza dell'essere"



Ritorno alle origini
Olio e smalti su tela, 2021, 123x175,5 cm
N° archivio: 0067



Descrizione "Ritorno alle origini"

Ognuno di noi presenta una parte inconscia, primordiale ed indissolubile. Questa si evolve, mitigata dalle esperienze, dai trascorsi. La sua purezza e nobiltà farà sempre parte della nostra vita, così che noi, in quanto individui, possiamo scorgere oltre il complesso universo che è l'esistenza umana, frastagliata dalle svariate vicissitudini; così che noi possiamo scorgere la nostra essenza intrinseca: osservarla, comprenderla, renderci conto di chi è il nostro "io".

CURRICULUM ARTISTICO

FORMAZIONE

2020

Workshop "Professione artista" di Arteconcas, con Andrea Concas.

2015

Stage presso il monastero dei Cappuccini di Palermo, conseguente al termine dell'anno didattico del corso "restauro su tele e tavole", gestito da A.N.F.E. e patrocinato dalla regione Sicilia.

2012

Diploma artistico presso il liceo "Eustachio Catalano", conseguito nell'anno scolastico 2011/12.

COLLETTIVE

2020

- **"Arte Genova"**, Fiera di Genova, Genova. Partecipazione su richiesta con la galleria Il Cerchio Cromatico; organizzatori dello stand Dell'Aira Mauro ed il critico d'arte Humouda Christian.

2019

- **"NEXT STOP"**, Palazzo Zenobio, Venezia. Partecipazione su selezione a cura delle organizzatrici e curatrici d'arte, Loredana Trestin e Anna Rita Boccolini.
- **"Artista da museo"**, Presso Museo Civico "Giuseppe Sciortino", Monreale (PA). Partecipazione su selezione. L'iniziativa di Art Now è svolta in collaborazione col Museo Giuseppe Sciortino di Monreale e il Museo Francesco Gonzaga di Mantova.

2018

- **"GIFTS OF ART"**, presso la sala espositiva di Palazzo Ducale, Genova. Partecipazione su selezione a cura dell'organizzatrice, gallerista e curatrice d'arte, Loredana Trestin, presidente dell'associazione Divulgarti.
- **"Caleidoscopio"**, presso show-room d'arte e design Cad creativity_art_design, Palazzo Saluzzo, Genova. Partecipazione su selezione a cura dell'organizzatrice, gallerista e curatrice d'arte, Loredana Trestin, presidente dell'associazione Divulgarti.
- **"Santa Rosalia in mostra"**, presso i locali dell'Associazione Madrigale, Palermo. Evento organizzato da Nicoletta Militello; con la presenza del prof. critico d'arte Maurizio Massimo Bianco.

COLLETTIVE

- **"Il cammino verso la libertà"**, Palazzo Sant'Elia, Palermo. Partecipazione, con cinque opere, tra i tre pittori selezionati in occasione del Mandela Day. Organizzato da Sferoè e dalla Consulta della Pace, calendarizzato fra gli eventi di "Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018".
- **"Palermo International Art Award"**, Teatro Biondo, Palermo. Partecipazione fra i finalisti dell'evento organizzato dalla redazione EA Editore, con la presenza del professor Paolo Levi e del professor Philippe Daverio. Evento calendarizzato fra gli eventi di "Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018".

2012

- **"Kakawa, cibo degli dei"**, Hotel Villa Mokarta, Salemi, TP. Evento organizzato da Ricercarte.
- **"30x30"**, Centro Congressi Marconi, Alcamo, TP. Evento organizzato da Ricercarte.

PERSONALI

2018

- **"Oltre il paesaggio"**, Ex Fonderia Oretea, Palermo.
- **"Paesaggio: fra aforismi e riflessioni"**, galleria Nicola Scafidi, Villa Niscemi, Palermo.

PUBBLICAZIONI

2019

- **"ARTNOW promotore di creatività"**, periodico bimestrale di ArtNow, n° I - anno II - Gennaio/Febbraio 2019.
- **"Artista da museo"**, catalogo artistico pubblicato da ArtNow.

CRITICHE

Lorenzo Oliva attraverso i suoi dipinti trascende il reale, ci rende partecipi del suo viaggio introspettivo, delle sue riflessioni che nel tempo l'hanno portato ad avere consapevolezza di sé e del suo fare artistico. Paesaggi mentali surreali e metafisici che diventano metafore e simboli di quanto si cela nel suo inconscio e dell'eterna lotta tra bene e male che rispecchia l'animo umano in generale e in particolare quello dell'artista.

Paolo Levi



Il paesaggio, nella produzione di Lorenzo Oliva, tende ad essere il punto di incontro tra il nostro mondo interiore e quello esteriore con un senso di perdita e di malinconia. È presente una coincidenza con l'ambiente di appartenenza che è anche fonte di smarrimento e di paura per un universo spesso ostile alla nostra specie la quale dispone della consapevolezza ed è in grado di accorgersi della precarietà dell'essere umano: limitato, finito e imperfetto. Anche il mito lascia emergere un sentimento nostalgico della natura e dei luoghi sempre più desolati per via della nostra specie pervasiva, ambigua e dai mille volti. Da qui, la ricerca di luoghi, scenari anche estremi e disabitati o di altre galassie dove vivere condizioni di sogno e silenzio. La continua ricerca mira al nostro "io" che non coincide con una entità razionale e compatta ma è piuttosto una sinergia di istanze confluenti. Poiché dipendiamo dalla nostra storia, cambiare è molto impegnativo, tuttavia possibile! Dalla fragilità e dall'incompletezza, possono scaturire forza generativa e invenzione di un inedito rappresentato con il pennello. La dicotomia dell'uomo, sospeso tra un mondo trascorso di cui ha nostalgia e proteso verso un mondo in cui sogna di potere appartenere può ampliare l'area della propria coscienza del mondo reale. La ricchezza della rappresentazione della propria geografia affettiva e dei propri paesaggi interiori, per questo privi di figure umane e muti, è frutto di un teatro delle differenze che solo la molteplicità di spazi di vita può alimentare.

Prof.sa Rosa Vitale





L'artista nasce nella città di Palermo il 13/08/1992; frequenta il Liceo artistico Eustachio Catalano e consegue, alla fine del corso di studi, il diploma di maturità. Apprende così, già da studente, l'insieme delle tecniche e delle regole da applicare all'esercizio della sua professione, nonché il linguaggio per rappresentare e raccontare ciò che colpisce la sua fantasia creativa.

Usa nei suoi dipinti timbri di colore idonei ad esprimere il "tono" di ciò che costituisce il soggetto; a volte crea un contrasto fra stesure piatte ed altre date a pennellate grasse e corpose.

Accostando i colori fra loro con o senza passaggi chiaroscurali, li accorda con tale sapienza da farne sprigionare tutta l'armonia.

Equilibra le masse corporee e cava dal movimento delle linee tracciate il senso musicale o la melodia che da esso si origina.

Genera ritmo nei suoi quadri, usando l'anafora, cioè ripetendo più volte i timbri di colore.

Egli dà, inoltre, un contenuto alla sua forma pittorica, contenuto che ne è l'aspetto concettuale, secondo cui essa rivela l'essenza della vita, il cui valore è senza tempo.

Il suo sapere dunque costituisce il substrato culturale delle sue opere pittoriche, mentre lo stile, cioè la forma con cui egli concretizza la sua espressione artistica, varia col mutare dell'oggetto che lo ispira o del momento psicologico che egli vive e ne denota lo spirito libero da influenze esterne, spirito che vuole essere sé stesso al di là delle correnti culturali ed artistiche, le quali appaiono concentrate nella ricerca affannosa di un quid di insolito e provocatorio che susciti stupore o sconcerto.

Prof.sa Ferruzza Michela Ada

CONTATTI



info@lorenzoliva.it
lorenzo@lorenzoliva.it



3208121031



Corso Umberto I, 239, Ficarazzi (PA)



www.lorenzoliva.it



Lorenzoliva Art



lorenzoliva.art

